



L'autostrada in Emilia Romagna nell'esodo pasquale: il traffico è andato a rilento per il maltempo e per numerosi tamponamenti

Fabbiani/Ansa

Pasqua, la calata dei turisti

Il grande esodo «macchiato» dal maltempo

Nonostante il tempo incerto il fascino del ponte di Pasqua si è fatto sentire lo stesso. Ecco, allora, italiani e stranieri incolonnati sulle autostrade e le città, svuotate dai loro abituali abitanti, riempirsi di turisti. Ma i «soli» lo saranno anche oggi. Nelle case degli italiani circoleranno, sotto forma di uova, 650mila tonnellate di cioccolata mentre in pochi, nonostante gli appelli degli animalisti, rinunceranno all'abbacchio. Lo mangerà perfino il Papa.

squa arrivata, quasi d'improvviso, a soli pochi giorni dalla fine della kermesse elettorale.

Chi va e chi viene

Sarà stato anche per colpa delle elezioni che hanno impegnato l'attenzione della gente fino alla scorsa settimana ma questa Pasqua passerà alla storia come quella delle partenze decise all'ultimo minuto. È evidente che su questo ha influito anche il voler controllare fino all'ultimo le bizze del tempo ed il fatto che le agenzie di viaggio, in dirittura d'arrivo, scontano i prezzi. Comunque le cifre parlano chiaro. La gente si è mossa. Molto più in Italia che verso l'estero. La domanda di andare oltre frontiera ha subito un calo del 15 per cento mentre per oggi e domani sono attese sulle autostrade dieci milioni di auto e 20 sulle strade nazionali. E questo nonostante lo sciopero degli addetti agli alberghi e ai ristoranti. Molti italiani, moltissimi stranieri attirati dal cambio favorevole e del tutto indifferenti alle previsioni del tempo che non fanno ben sperare. Pioggia e vento la fanno da padroni. Traffico intenso, dunque, all'Autobrennero. Code in uscita da Milano e giornate record all'Aeroporto romano di Fiumicino. Solo venerdì sono transitati 59.568 pas-

seggeri. Ed il trend sembra in salita. Il primo incidente di queste feste c'è stato ieri nei pressi di Cosenza. Tragico il bilancio: tre morti e due feriti.

Uova...

Sono più di diciotto milioni le uova di cioccolata che in questi giorni riempiono le case degli italiani. Circa 650mila tonnellate di cioccolata per un valore di 360 miliardi di lire. L'uovo più grande ha un diametro di un metro ed un'altezza di 160 centimetri. Il più piccolo è grande come una nocciolina ma è previsto possa contenere come sorpresa d'eccezione un brillante. Nel campo delle «sorprese», nelle uova per i bambini, vanno forte video-games in miniatura, mini-flippers, dinosauri, portachiavi spiritosi. Per i grandi è tornata la moda di far mettere una sorpresa personalizzata all'interno dell'uovo e così ci sarà chi, tra due semiovali di cioccolata, troverà telefonini, braccialetti, Swatch. Per i vip c'è poi il ritorno delle uova Faberge che non sono di cioccolata ma di materiali preziosi: oro, smalti, cristallo, pietre di valore. A recuperare la tradizione di famiglia è stato Theodore Faberge, pronipote di Carl, il geniale gioielliere dello zar Nicola II che, dopo essersi occupa-

to per 47 anni di edilizia, è ritornato a fabbricare uova d'oro. In tutti i sensi.

...e animali

Le associazioni animaliste anche quest'anno si sono fatte sentire in difesa di abbacchi e pulcini colorati. Ma se pensate che perfino sulla tavola del Papa oggi non mancherà il tradizionale abbacchio già si comprende quanto l'appello sia rimasto inascoltato. Eppure la Lega Antivivisezione non ha rinunciato ad invitare quanti ancora non avessero acquistato l'abbacchio a destinare quei soldi alla Bosnia mentre la Lipu ha ancora una volta sottolineato l'inutile crudeltà di «considerare gli animali giocattoli senza vita», e quindi, di verniciare inermi pulcini per renderli più attraenti. Purtroppo le adesioni sono state ancora poche.

La gita

A vigilare oggi, ma ancor più domani, che la gita fuori porta non abbia conseguenze disastrose sono state allertate speciali squadre di carabinieri che saranno coadiuvate da volontari per evitare che un picnic si trasformi in un danno irreparabile per la natura. Proprio per evitare danni resterà chiusa una delle mete preferite della Pasquetta: la reggia di Caserta.

Un giornalista: «È un rapporto del Sisde»

Dossier-patacca sul caso Castellari

Dal giallo Castellari spunta un misterioso dossier del Sisde che sembra confezionato ad hoc per gli inquisiti Enimont. Nove pagine che vorrebbero provare l'esistenza di «loschi rapporti d'affari» tra Raul Gardini, Cirino Pomicino, e persino Achille Occhetto e Massimo D'Alema. Il documento è stato consegnato da un giornalista in procura. Piovono le smentite. Per il Sisde è «un clamoroso falso». Il Pds presenterà una denuncia.

ANNA TARQUINI

ROMA. Castellari spiato dagli 007 che controllavano i suoi incontri con Raul Gardini e Cirino Pomicino? Dall'inchiesta - ormai quasi archiviata - sul misterioso suicidio dell'ex dirigente delle Partecipazioni statali trovato nel febbraio del '93 in un campo di Sacrofano con un proiettile in testa, spunta ora un dossier-patacca. Si tratta di nove

inviato una copia ai carabinieri del Ros per verificare l'autenticità. Ieri poi, è addirittura arrivata una nota del Sisde che parla di un «clamoroso falso». «Non c'è traccia del documento negli archivi, nemmeno a livello periferico». Sullo stesso tono la smentita del capo della polizia, Vincenzo Parisi.

Ma vediamo, cosa avrebbe svelato il misterioso dossier. Innanzi tutto l'appuntamento con l'ex presidente della Ferruzzi - morto anche lui suicida nel luglio del '93. Sarebbe avvenuto in gennaio ad un casello dell'autostrada Bologna-Padova-Venezia. Castellari era a bordo della sua Audi 80, Gardini su una Mercedes 560. I due avrebbero proseguito verso Prato della Valle per cenare in un ristorante e poi ancora si sarebbero diretti alla residenza di Gardini a Venezia. Nel rapporto si fa cenno a una misteriosa valigetta che Castellari avrebbe portato sempre con sé durante quel tête à tête. Sempre con riferimento all'ex presidente della Ferruzzi il rapporto cita una telefonata tra i due manager nella quale si sarebbe parlato di migliaia di dollari probabilmente frutto di tangenti. Si fa il nome della Martucci (l'ex funzionaria del Sisde), del Gobbo e di un giudice della procura che indaga su Castellari.



Il corpo di Castellari

Alberto Parisi

L'incontro con l'ex ministro Pomicino sarebbe invece avvenuto a Roma su una Ford Escort, davanti a un negozio di mobili, presente anche una donna. Ed ecco che spunta la valigetta. Secondo il rapporto infatti tra i due ci sarebbe stato uno scambio di denaro consegnato da Pomicino al manager in cambio di alcuni floppy disk che Castellari conservava appunto nella valigetta. Anche in questo caso c'è la registrazione di un colloquio. Ieri, le smentite. Quella dell'onorevole Pomicino che ha parlato di «fantasia», è annunciato querelle, e una nota del giornalista Vanni Balestracci, che è stato grande amico di Gardini e, nell'ultimo anno, anche suo diretto collaboratore. Balestracci ha escluso che l'ex presidente della Ferruzzi conoscesse Castellari. «Si tratta di informazioni pilotate - ha detto -. Non escludo che si stiano agitando personaggi coinvolti nella vicenda Enimont che hanno sempre avuto consuetudine con i servizi».

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Gli abituali abitanti abbandonano le città. E vengono sostituiti dai turisti. Morale: le città d'arte o di interesse turistico sono piene come un uovo. E le autostrade sono intasate dai giganti che pur di non rinunciare al traffico anche nei giorni di festa se lo vanno a cercare sulle autostrade. Ecco una prima istantanea di questa Pasqua 1994. Non è che un fotogramma. C'è poi la questione tempo e temperature che è fondamentale per decidere l'obbiettivo della prima mini-vacanza dell'anno. E la grande abbuffata, quella che accomuna giganti e stanziali, dove la metti? Accumuna tutti prima nel gran lavoro delle mascele e dopo, nel combattere forfora e i foruncoli, conseguenza inevitabile degli ec-

cessi alimentari. Senza tralasciare la drammatica solitudine di quanti vivono in questa situazione tutto l'anno ma in questi giorni l'avvertimento in modo più acuto. I poveri, gli anziani, i malati abbandonati. Ma può verificarsi perfino il contrario. Cinque malati di Aids ricoverati presso il Policlinico Umberto I di Roma, pur essendo stati dimessi, hanno scelto di restare in ospedale. Fuori non saprebbero con chi stare, dove andare. Le persone che li hanno assistiti sono diventati la loro famiglia. Lo stesso succede, secondo il professor Fernando Auti, per almeno il 15-20 per cento degli affetti da Virus Hiv, ospitati negli ospedali italiani. Ma sfogliamo un po' meglio questo album di foto di una Pa-

La ragazza è stata iniziata alla cocaina e poi filmata nei momenti scabrosi. L'uomo denunciato

Minorenne circuita e drogata dal fidanzato

Sesso, droga e filmati porno. A Rimini, una ragazza di 16 anni e mezzo è stata circuita, iniziata alla cocaina, filmata nei momenti più scabrosi, dal suo uomo. Per lei era una vera storia d'amore, cominciata lo scorso autunno e finita in un crescendo di richieste sempre più spinte. Lui, 38 anni, sposato, è stato denunciato. I Carabinieri li hanno scoperti in uno squallido seminterrato. L'ultima richiesta: «Se mi ami, adesso devi andare con i miei amici».

braio. Gli inquirenti avrebbero preferito che non venisse divulgato. La minorenne su cui si mantiene un riserbo strettissimo («abbiamo paura che faccia qualche gesto inconsulto, se si rende conto di poter essere identificata») una volta interrogata, è scoppata in lacrime e ha avuto una crisi di nervi. «Mi ha usata. Mi ha costretto al silenzio con le minacce». Lui, di cui si sa solo l'età, 38 anni appunto e che è sposato, ma senza figli, ha cercato di difendersi nei più scontati modi: «Lei era consenziente». Tutto da vedere naturalmente. Ma intanto, oltre alla violenza, un capo d'accusa a cui non sfuggirà è l'induzione alla droga di minorenne. Scattata la denuncia da parte della ragazza, ora è iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica di Rimini. Le indagini sono coordinate dal procuratore Franco Battaglini.

Sesso, droga e pomofilm. Dopo le iolite di Faenza, a distanza di poche settimane, è scoppato così un nuovo scandalo in Romagna. Eppure questa era cominciata come una storia d'amore. Si erano conosciuti lo scorso autunno. Lui, un uomo navigato, aveva facilmente trovato le parole e i modi per farla innamorare. Era tanto diverso dai coetanei e dai compagni di scuola. Ma l'idillio si era quasi subito trasformato in un crescendo di richieste sempre più spinte. Prima la droga, poi le foto, la pornografia, i filmati. Fino all'ultima richiesta, la

più insistente: «E adesso, se mi ami, dimostramelo: devi andare anche con i miei amici». La ragazza aveva rifiutato. Gli inquirenti dicono di aver elementi fondati per sospettare che il prossimo obiettivo dell'uomo sarebbe stato avviare sulla strada della prostituzione.

La ragazza è adesso protetta dalla sua famiglia. Chi ci ha parlato racconta che ha capito esattamente quello che le è successo ed è de-

terminata ad andare avanti. «Una ragazzina tutto sommato matura». Davanti al magistrato ha ricostruito tutto con freddezza. Quasi serena. È solo terrorizzata dall'idea che qualcuno la riconosca. Un preoccupazione che hanno comprensibilmente anche i familiari. Lui invece, a quanto sembra, crede di riuscire a convincerla, a poterla avere insomma ancora in pugno. Insomma, una brutta storia.

DALLA NOSTRA INVIATA DANIELA CAMBONI

RIMINI. Per lei era una grande storia d'amore. Solo alla fine, scoppiata in lacrime davanti ai Carabinieri, si è resa conto della follia. E di come quel suo uomo tanto più grande di lei, l'aveva ridotta: iniziata alla cocaina e ormai schiava, fotografata in pose oscene, filmata nei momenti più scabrosi. Un crescendo che era culminato con l'ultima richiesta, ripetuta con insistenza: «Se mi ami, devi andare anche con i miei amici». Lei, una ragazzina riminese di 16 anni e mezzo (ora ne ha 17) sta cercando adesso di dimenticare con l'aiuto della famiglia. Lui, sposato, 38 anni («Neppure bello, anzi di aspetto insignificante», dice chi l'ha visto) è stato denunciato. Al giudice dovrà spiegare molte cose. Li hanno trovati i Carabinieri di Rimini, facendo irruzione nel loro «nascondiglio» segreto: uno squallido seminterrato, sotto un palazzo deserto, di quelli che si affittano

UMBRIA • LA VOSTRA VACANZA NEI CAMPEGGI DEL LAGO TRASIMENO

CAMPING PUNTA NAVACCIA ***
TUORO SUL TRASIMENO
Tel. Fax 075/826357

VILLAGGIO ITALGEST ***
S. ARCANGELO - MAGIONE
Tel. 075/848238 - Fax 5847425

CAMPING KURSAAL ***
PASSIGNANO SUL TRASIMENO
Tel. 075/827182

CAMPING POLVESE ***
S. ARCANGELO - MAGIONE
Tel. 075/848200 - Fax 848050

CAMPING LISTRO *
CASTIGLIONE DEL LAGO
Tel. 075/951193 - Fax 951342

SCONTI BASSA STAGIONE

VILLAGGIO CERQUESTRA **
MONTE DEL LAGO - MAGIONE
Tel. 075/8400100 - Fax 8400173

CAMPING BADIACCIA **
TUORO SUL TRASIMENO
Tel. 075/954147 - Fax 8230101

CAMPING EUROPA **
PASSIGNANO SUL TRASIMENO
Tel. 075/827405 - Fax 828200

CAMPING PORTO CERVO *
S. FELICIANO - MAGIONE
Tel. 075/849259

CAMPING CLITO *
TORRICELLA - MAGIONE
Tel. 075/843975

CAMPING EDEN PARK *
TORRICELLA - MAGIONE
Tel. 075/843320

NATURA • QUALITÀ • CORTESIA